

I servizi agli studenti

Nell'ambito dei servizi agli studenti verranno collocate tutte quelle attività che fanno riferimento al tema del diritto allo studio universitario. Al di là delle dichiarazioni di principio e del relativo enunciato costituzionale, è necessaria la tutela del diritto sostanziale. Ciò significa porre in essere tutti gli interventi che ne permettano l'effettiva realizzazione, al fine di garantire a tutti l'accesso alla formazione universitaria e la prosecuzione degli studi in un'ottica di equità di trattamento economico degli studenti e di uguaglianza delle opportunità educative. Oltre alla funzione di tutela dei diritti, il diritto allo studio assume un significato più ampio in quanto comprende tutti quegli interventi volti a migliorare la qualità dei servizi e, quindi, la vita universitaria.

Per quanto detto è importante valutare gli interventi che rientrano nell'ambito del diritto allo studio. A questo proposito, si deve tener presente che il diritto allo studio può anche costituire un elemento di competitività tra le sedi universitarie. In presenza di mobilità territoriale degli studenti, il diverso trattamento economico, l'offerta di determinati interventi, siano essi monetari o erogati sotto forma di servizi, può influenzare la scelta della sede universitaria, giocando un ruolo importante nello scenario competitivo nazionale. È quindi importante valutare se e in che misura l'Università di Pavia attua gli interventi necessari per un'effettiva realizzazione del diritto allo studio.

Come già accennato, accanto ad aspetti strettamente economici, quali la definizione della contribuzione studentesca per fasce di reddito, la concessione di esoneri e l'attribuzione di borse di studio (erogate dall'ISU), troviamo altre forme di intervento volte a garantire una serie di servizi che permettono di migliorare la qualità della vita universitaria e favorire il raggiungimento di buoni risultati. A questo proposito, l'Università di Pavia offre una serie di servizi, anche molto diversi tra loro, quali: l'opportunità di trascorrere un periodo di studi presso un'università straniera, riconosciuto al rientro; la possibilità di svolgere attività di collaborazione a tempo parziale; l'assistenza agli studenti disabili; la promozione di attività culturali e ricreative degli studenti. Vanno inoltre considerati gli interventi attuati dal COR, finalizzati a garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti dalla fine della scuola superiore all'ingresso nel mercato del lavoro. Tali interventi sono riconducibili a tre settori di azione: a) orientamento pre-universitario, volto a favorire la corretta scelta del corso di studi; b) orientamento intra-universitario, diretto a fornire un supporto agli studenti durante il percorso di studi, attraverso le attività di tutorato; c) orientamento post-universitario, finalizzato a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Ai fini della presente relazione, si è deciso di approfondire l'analisi con riferimento solo ad alcuni interventi attuati dall'Università di Pavia, in particolare a quelli maggiormente interessati dagli effetti della riforma degli ordinamenti Universitari.

In particolare, ci occuperemo di internazionalizzazione, stage, attività part-time, tutorato, residenzialità.

Oltre ai precedenti, segnaliamo i servizi per lo sport e quelli per i disabili. Si rimandano i lettori ai siti web che descrivono in modo esauriente le relative attività:

- CUS Pavia - L'Università dello sport (<http://www.unipv.it/sport.html>);
- Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili: (<http://www.unipv.it/disabili/copertina.html>)

1. Internazionalizzazione

L'Università di Pavia offre ai propri studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio, riconosciuto in termini di carriera universitaria, presso un'università straniera. Quest'opportunità viene garantita prevalentemente nell'ambito del programma Socrates/Erasmus. Risultano comunque attivi anche altri programmi di scambio con paesi europei ed extra-europei.

La Fig.1 mostra l'andamento del numero di studenti in partenza e in arrivo all'Università di Pavia dall'A.A. 1987/88, anno di avvio del progetto Erasmus, all'A.A. 2005/06. Con riferimento all'ultimo decennio, ogni anno partecipano a progetti di mobilità internazionale in media 230 iscritti all'Università di Pavia. Nell'ultimo anno accademico considerato (A.A.2005/06) si evidenzia un aumento del numero di studenti in uscita che raggiunge le 265 unità.

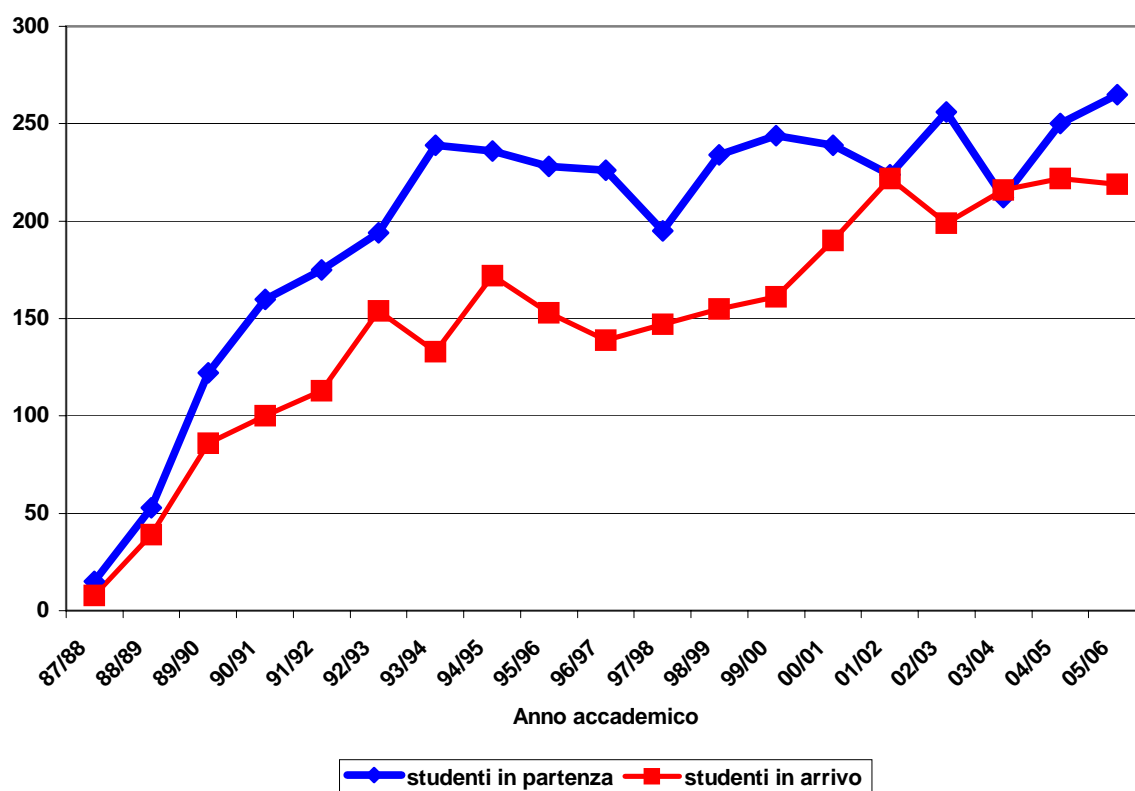


Fig 1 – Andamento del numero di studenti in partenza e in arrivo presso l'Università di Pavia dall'A.A. 1987/88 all'A.A. 2005/06

In Fig. 2 è rappresentata la distribuzione per nazione di destinazione e di provenienza rispettivamente degli studenti in uscita e in arrivo in Università di Pavia. Con riferimento alla Fig. 2, in "Altro" sono raggruppati tutti gli stati che hanno meno di dieci casi sia in entrata sia in uscita.

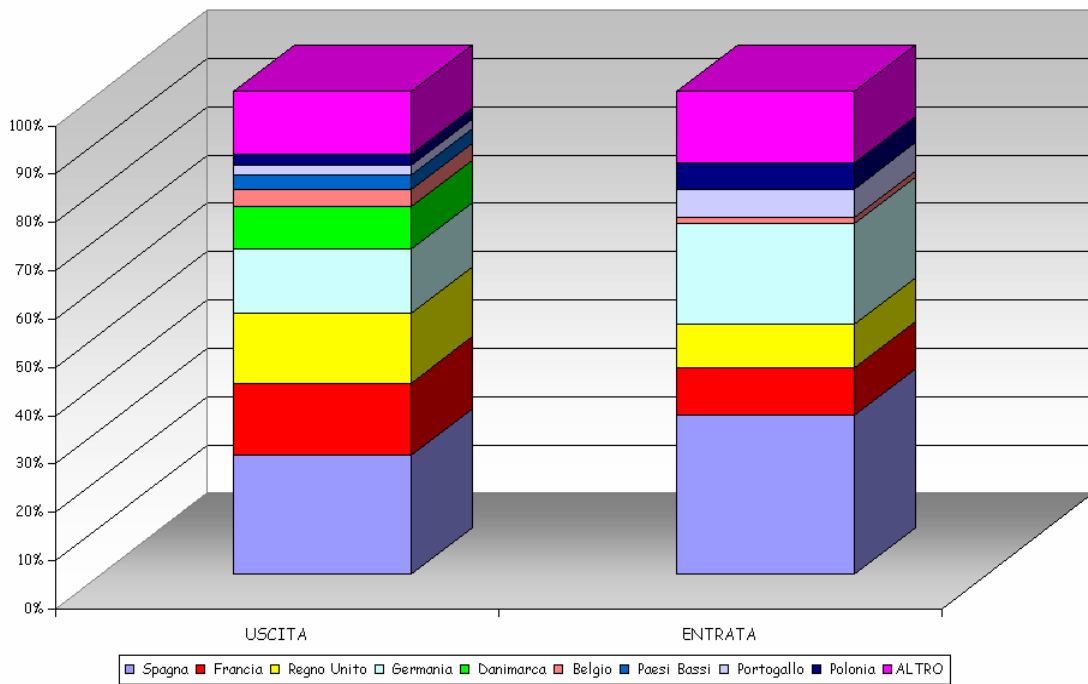


Fig. 2 – Composizione stati di destinazione per studenti in uscita e stati di provenienza per studenti in entrata presso l'Università di Pavia – dati A.A. 2005/06. (Fonte: Nuclei 2007)

In Fig. 3 è rappresentata la distribuzione per area di studio degli studenti in uscita e in arrivo, la categoria "Altro" comprende le aree che presentano meno di dieci casi sia in entrata sia in uscita. I raggruppamenti delle aree di studio utilizzati in Figura 3 rappresentano i settori di studio adottati nei programmi Socrates e Leonardo da Vinci.

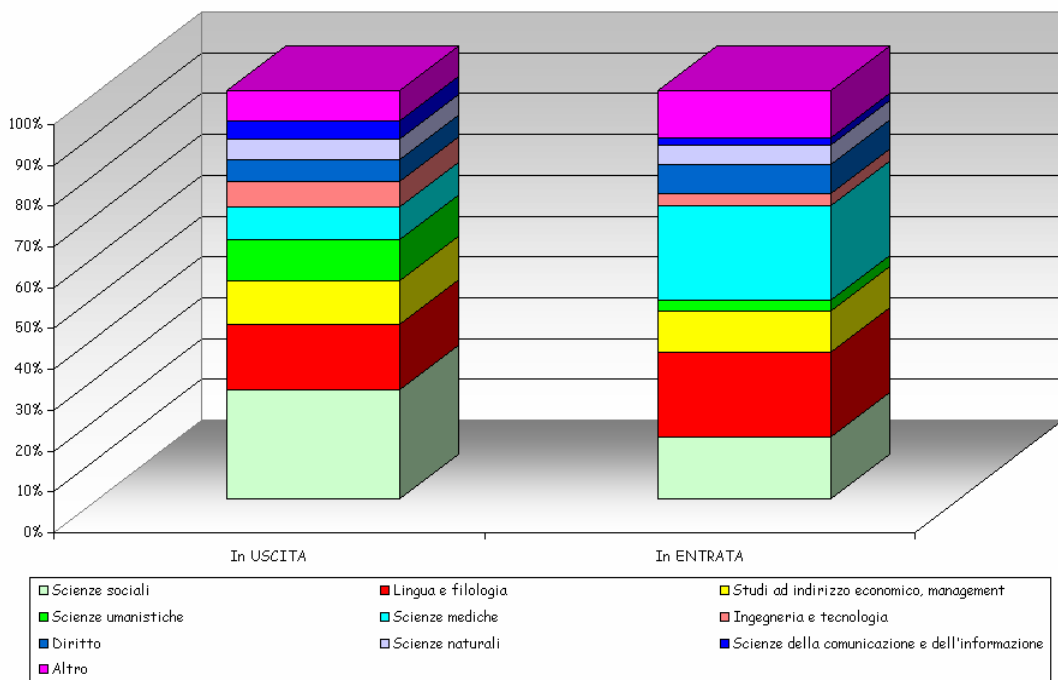


Fig. 3 – Composizione per area di studio degli studenti in uscita e in entrata presso l'Università di Pavia – dati A.A. 2005/06. (Fonte: Nuclei 2007)

La fig. 4 mostra il grado di soddisfazione dei laureandi nei confronti del supporto fornito dall'Università di Pavia durante il periodo di studi all'estero. Il dato che emerge dalle interviste effettuate nell'ambito del progetto STELLA (si veda capitolo inerente alla didattica della presente relazione) risulta sicuramente positivo. Il 70% degli intervistati valuta positivamente il supporto fornito dall'Ateneo.

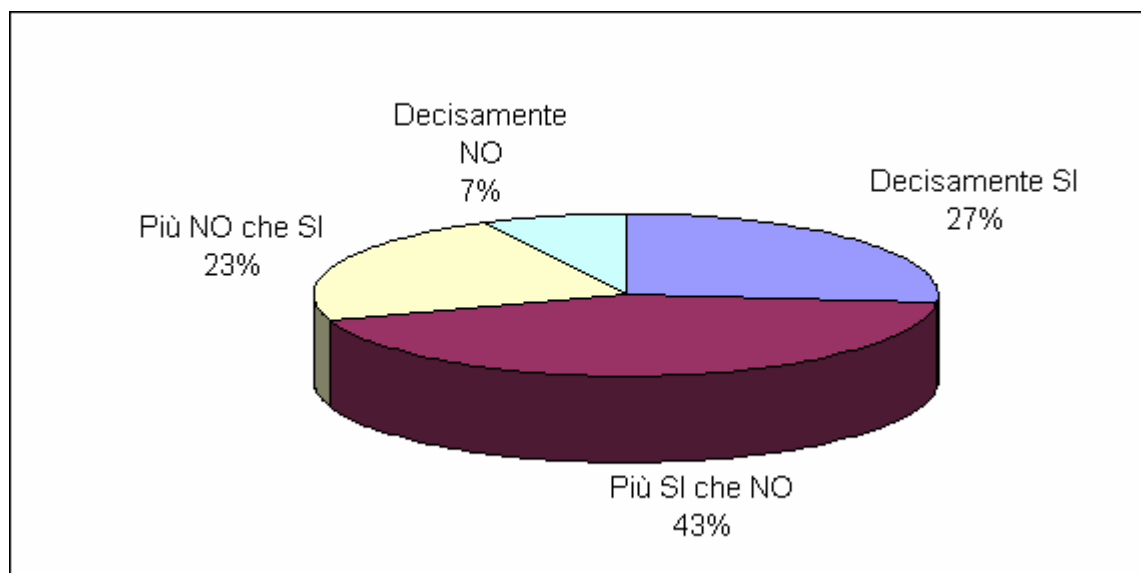


Fig. 4 – Soddisfazione dei laureandi in merito all'assistenza ricevuta durante il periodo all'estero (Fonte: ns elaborazione su dati Cilea)

2. Stage

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e di orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre diciotto mesi, al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Questo rientra tra le attività di orientamento gestite dal Centro di Orientamento (COR) e rappresenta un'opportunità **aggiuntiva** offerta agli studenti pavesi rispetto al tirocinio formativo previsto dai curricula del nuovo ordinamento.

L'analisi riportata in questo paragrafo si riferisce agli stage gestiti dal COR (esclusi quindi gli stage/tirocini formativi previsti nei curricula del nuovo ordinamento).

In Fig. 5 viene riportata la distribuzione degli stagisti per facoltà (nel caso dei corsi interfacoltà è stata indicata la facoltà prevalente).

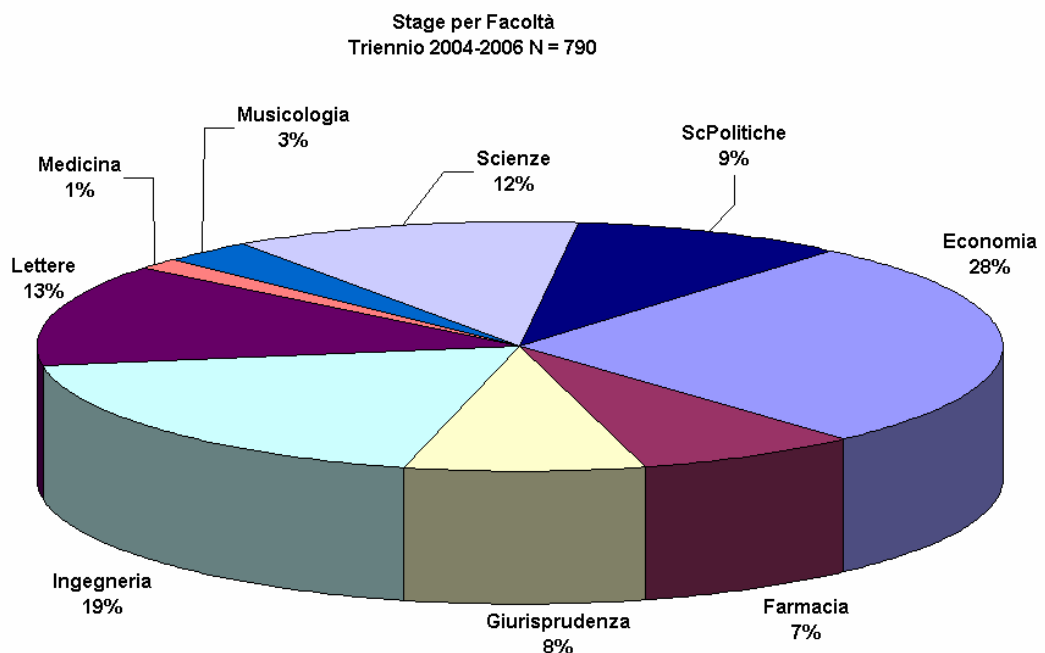


Fig. 5 – Distribuzione per facoltà degli studenti che hanno partecipato ad uno stage nel triennio 2004-2006. (Fonte: dati COR)

In Fig. 6 viene riportata la distribuzione degli stagisti per posizione. Dal grafico si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (76,96%). Tuttavia, una quota significativa è rappresentata da studenti, che decidono di intraprendere uno stage prima della conclusione degli studi. Nonostante il nuovo ordinamento preveda un tirocinio formativo nei curricula degli studenti, il loro peso, dopo essere sceso nel 2004, torna nel 2005 e nel 2006 sui livelli già registrati nel 2003, il che potrebbe derivare dall'aumento del numero di studenti iscritti alle lauree specialistiche, potenzialmente più interessati ad intraprendere esperienze di stage prima di entrare nel mercato del lavoro. Tuttavia, l'effettiva tendenza si potrà definire solo osservando l'evoluzione del fenomeno nei prossimi anni.

Dopo la flessione verificatasi tra il 2003 e il 2004, il numero totale di stage nel 2006 risulta stabile rispetto al 2005. La Fig. 7 mostra tuttavia la presenza di comportamenti diversi a

seconda della facoltà. Osserviamo che, per le Facoltà di Scienze MM FF NN e di Musicologia si registra un sensibile aumento.

Si deve inoltre tener presente che i dati riguardano gli stage effettuati con convenzione dell'Università di Pavia, sono quindi indicativi dell'azione di orientamento post-laurea del COR, ma sottostimano gli stage effettuati da studenti e laureati dell'Ateneo. In alcuni casi, infatti, le aziende per le convenzioni stage potrebbero appoggiarsi ad altri enti.

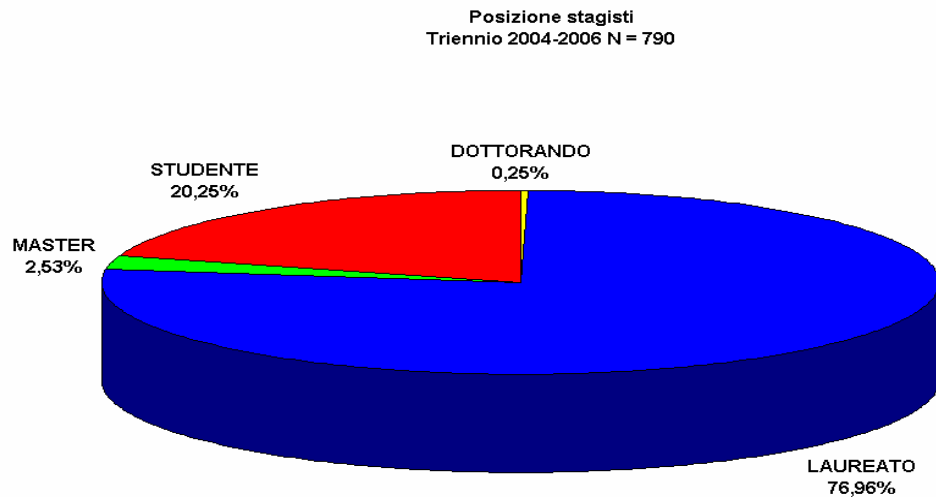


Fig. 6 – Distribuzione per posizione degli studenti che hanno partecipato ad uno stage nel triennio 2004-2006. (Fonte: dati COR)

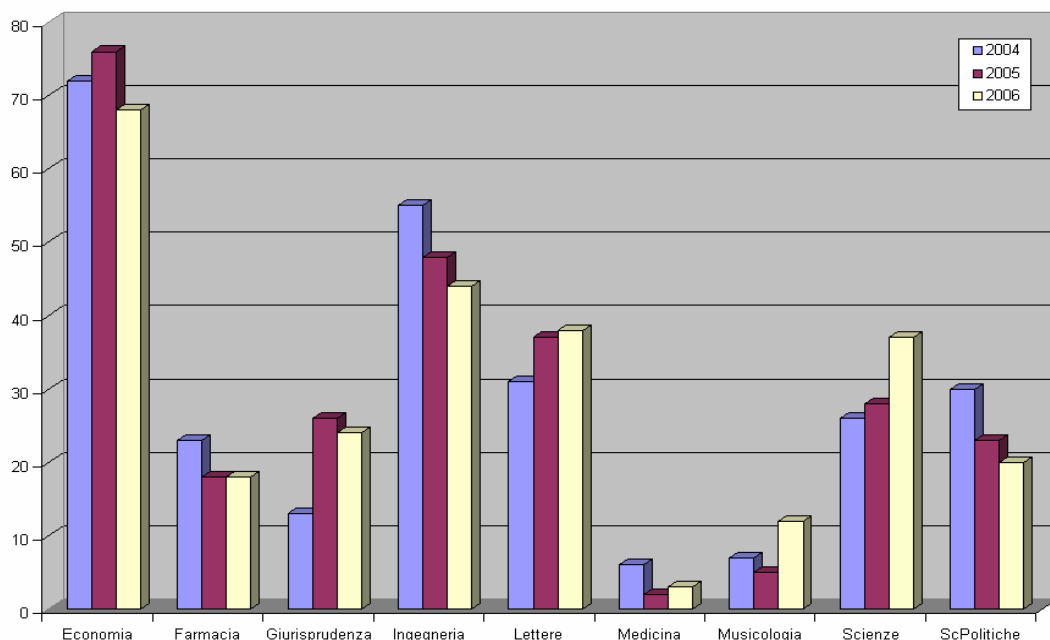


Fig. 7 – Numero di studenti che ha partecipato a stage per facoltà, confronto 2004-2005-2006 (Fonte: dati COR)

Nell'ambito del progetto STELLA (si veda il capitolo della presente relazione inerente alla didattica), ai laureandi intervistati sono state formulate alcune domande al fine di valutare la qualità del supporto ricevuto dagli studenti durante l'attività di stage e tirocinio. Anche in questo caso il supporto fornito dall'Ateneo è stato valutato in modo decisamente positivo dal 27% degli intervistati e in modo abbastanza positivo dal 45% dei laureandi.

In definitiva, l'analisi mostra il significativo ruolo dell'attività di stage in Ateneo, sebbene differenziato per Facoltà.

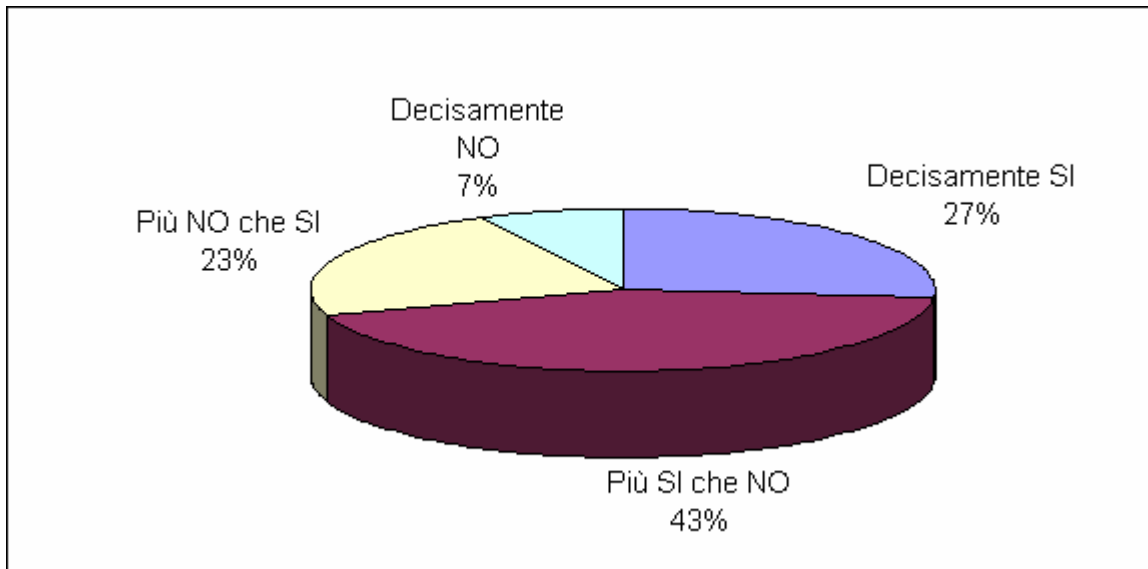


Fig. 8 – Soddisfazione dei laureandi in merito al supporto ricevuto per effettuare l'attività di stage e tirocinio (Fonte: ns elaborazione su dati Cilea).

3. Il Parere dei Laureandi sui servizi offerti

Il questionario previsto per la rilevazione del parere dai laureandi (si veda il capitolo della presente relazione inerente alla didattica) comprende anche alcune domande volte ad individuare il grado di soddisfazione per alcuni servizi offerti dall'Ateneo.

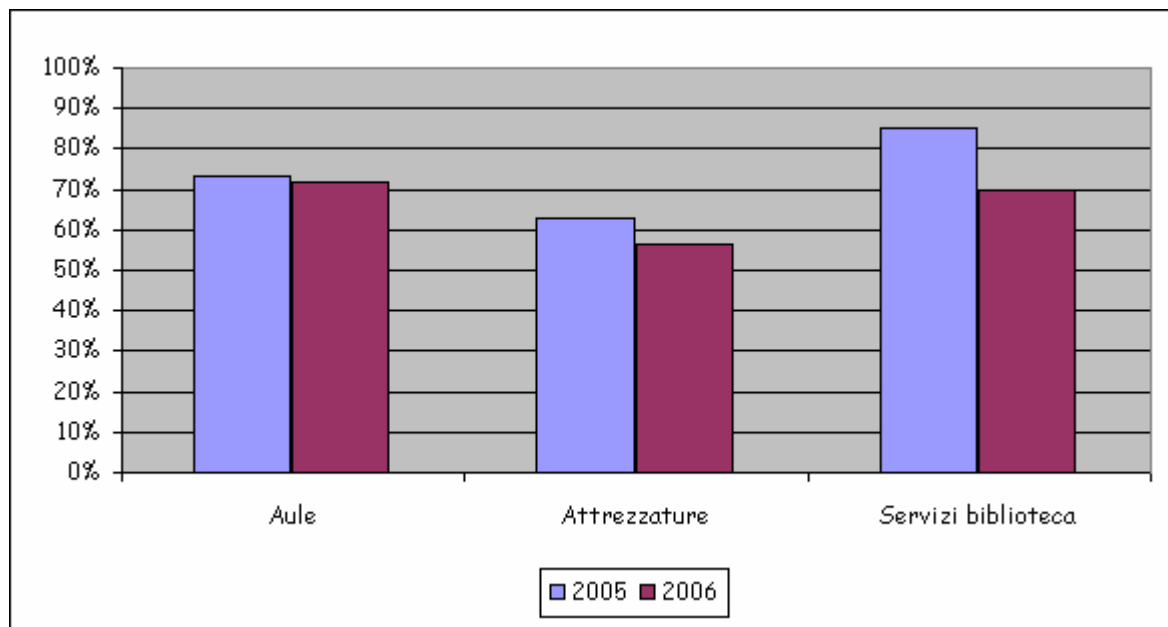


Fig. 9 – Percentuale di risposte con giudizi positivi in riferimento ad alcuni servizi (Fonte: ns elaborazione su dati Cilea)

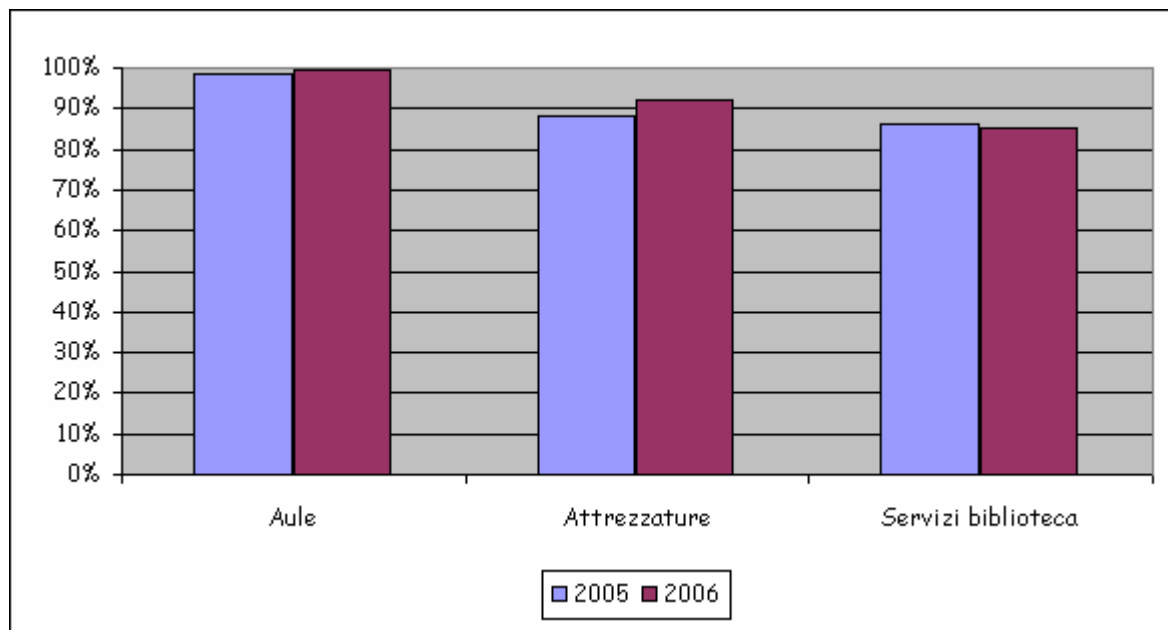


Fig. 10 – Percentuale di utilizzo in riferimento ad alcuni servizi (Fonte: ns elaborazione su dati Cilea)

In Fig. 9 viene rappresentata la percentuale di laureandi che si dichiarano soddisfatti¹ con riferimento a particolari servizi, quali servizio delle aule, servizi per le attrezzature e servizi biblioteca.

¹ In questo caso la domanda era "è soddisfatto?" con solo due modalità di risposta Si/No.

In Fig. 10 viene rappresentata la percentuale di laureandi che dichiarano di aver utilizzato e di utilizzare servizi quali aule, attrezzature e a servizi biblioteca.

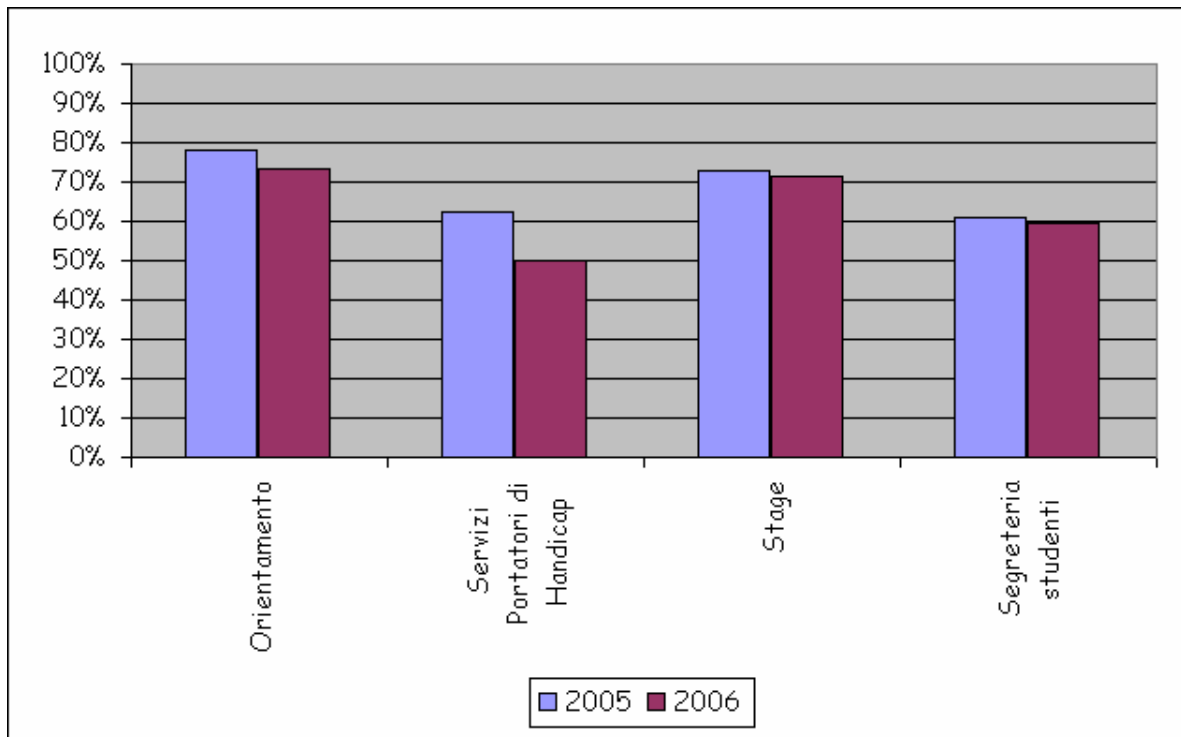


Fig. 11 – Percentuale di soddisfazione in riferimento ad alcuni servizi (Fonte: ns elaborazione su dati Cilea)

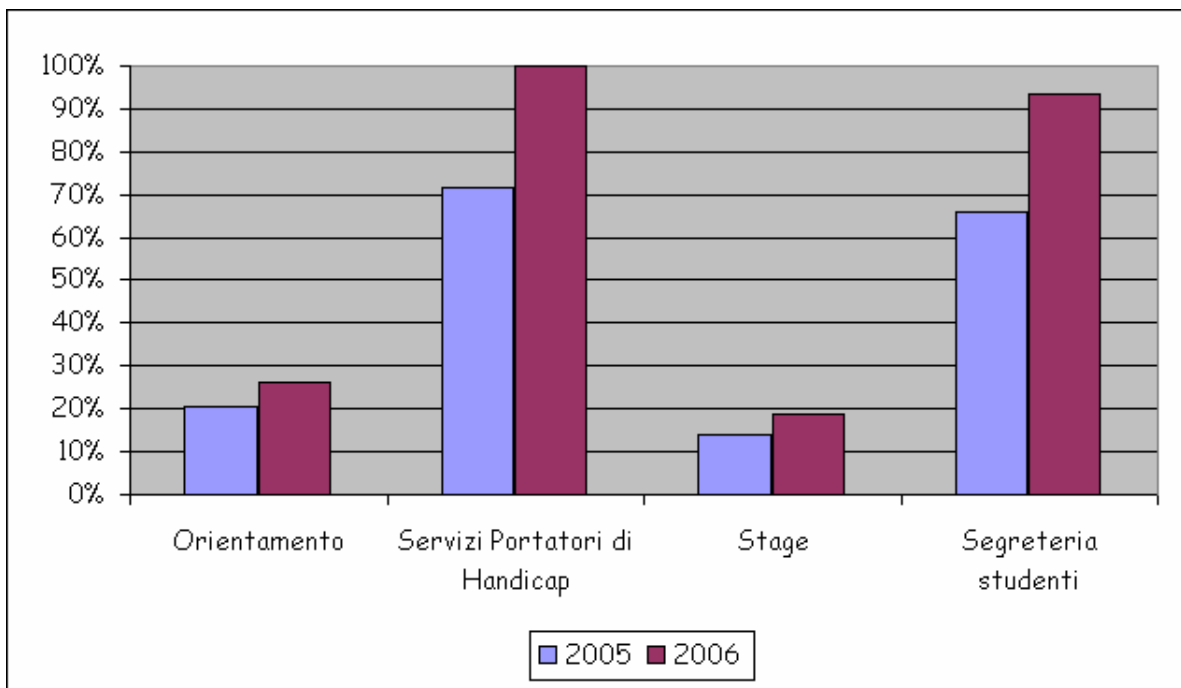


Fig. 12 – Percentuale di utilizzo in riferimento ad alcuni servizi (Fonte: ns elaborazione su dati Cilea)

In Fig. 11 viene invece rappresentata la percentuale di laureandi che si dichiarano soddisfatti con riferimento a particolari servizi, quali l'orientamento allo studio e al lavoro, servizi per gli studenti portatori di handicap, servizio stage e segreteria studenti.

In Fig. 12 viene rappresentata la percentuale di laureandi che dichiara di aver utilizzato servizi, quali l'orientamento allo studio e al lavoro, servizi per gli studenti portatori di handicap, servizio stage e segreteria studenti. A questo proposito, si precisa che nel caso specifico dei servizi ai portatori di handicap, la percentuale di utilizzo è stata stimata considerando solo i rispondenti al questionario che hanno dichiarato in segreteria lo status di portatori di handicap.

4. Residenzialità

La figura 13 rappresenta la percentuale di studenti per provenienza geografica e sede didattica del corso di studio frequentato.

L'analisi è stata condotta sui dati dell'ateneo pavese ed a livello nazionale, suddividendo gli studenti iscritti presso gli Atenei Italiani in tre gruppi:

- Studenti che risiedono nella stessa provincia in cui si trova la sede didattica del corso di studio frequentato;
- Studenti che risiedono in una provincia diversa da quella in cui si trova la sede didattica del corso di studio frequentato;
- Studenti provenienti dall'estero.

Come si può osservare dal grafico sottostante, il 60% degli studenti iscritti presso l'Ateneo Pavese risulta residente in un'altra provincia, questo dato a livello nazionale è circa il 40%. L'attrattività dell'Ateneo Pavese si conferma anche se si considerano gli studenti provenienti dall'estero, in questo caso la percentuale nazionale è del 2% contro il 3% dell'Ateneo Pavese.

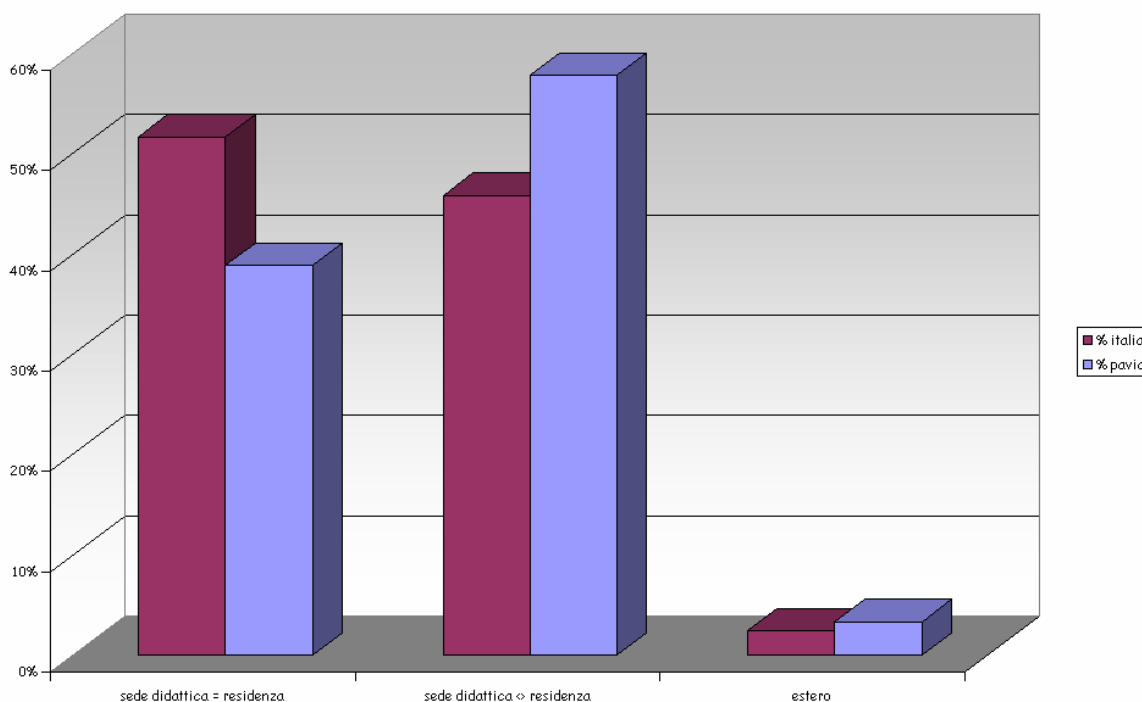


Fig. 13 – Studenti per provenienza geografica (Fonte: ns elaborazione su dati MUR)

Con riferimento all'Università di Pavia, si è cercato di approfondire l'analisi della provenienza degli studenti residenti fuori provincia, al fine di definire l'effettivo bacino di utenza della nostra sede e individuando così in misura più precisa la domanda potenziale di posti letto. Infatti, gli studenti residenti in province diverse da Pavia potrebbero comunque

decidere di raggiungere l'università come pendolari laddove la distanza effettiva e la presenza di idonei mezzi di trasporto lo rendesse possibile.

Come si può vedere dalla Fig. 14, l'Università di Pavia presenta un numero consistente di studenti provenienti da province del sud Italia o comunque la cui distanza rende probabile il trasferimento degli studenti.

Da qui la necessità di effettuare un'analisi della capacità di ricettività degli studenti all'interno delle strutture residenziali.

L'Università di Pavia mette a disposizione oltre 2.000 posti letto, con tale offerta rappresenta il 21,4% dei posti letto per studenti disponibili in Lombardia e il 4% dei posti letto disponibili a livello nazionale. Un indicatore della capacità di ricettività degli studenti all'interno delle proprie strutture residenziali è dato dal numero di posti letto ogni 100 studenti. Tale indicatore assume il valore di 16 posti letto ogni 100 studenti fuori sede (provincia sede didattica, provincia residenza, compresi studenti provenienti dall'estero), tale indicatore sale a 29 se si considerano tra i fuori sede solo gli studenti provenienti da province non confinanti o dall'estero.

Si deve inoltre tener presente che sono previsti anche dei contributi alloggi per gli studenti delle sedi di Mantova e Cremona (dove non sono presenti collegi).

Infine, si deve sottolineare che è stato istituito il servizio cerca casa, con l'obiettivo favorire l'incontro tra domanda e offerta, nonché di fornire supporto informativo agli studenti. La gestione del servizio è a cura del Coordinamento per il diritto allo studio in collaborazione con l'Università e l'ISU.

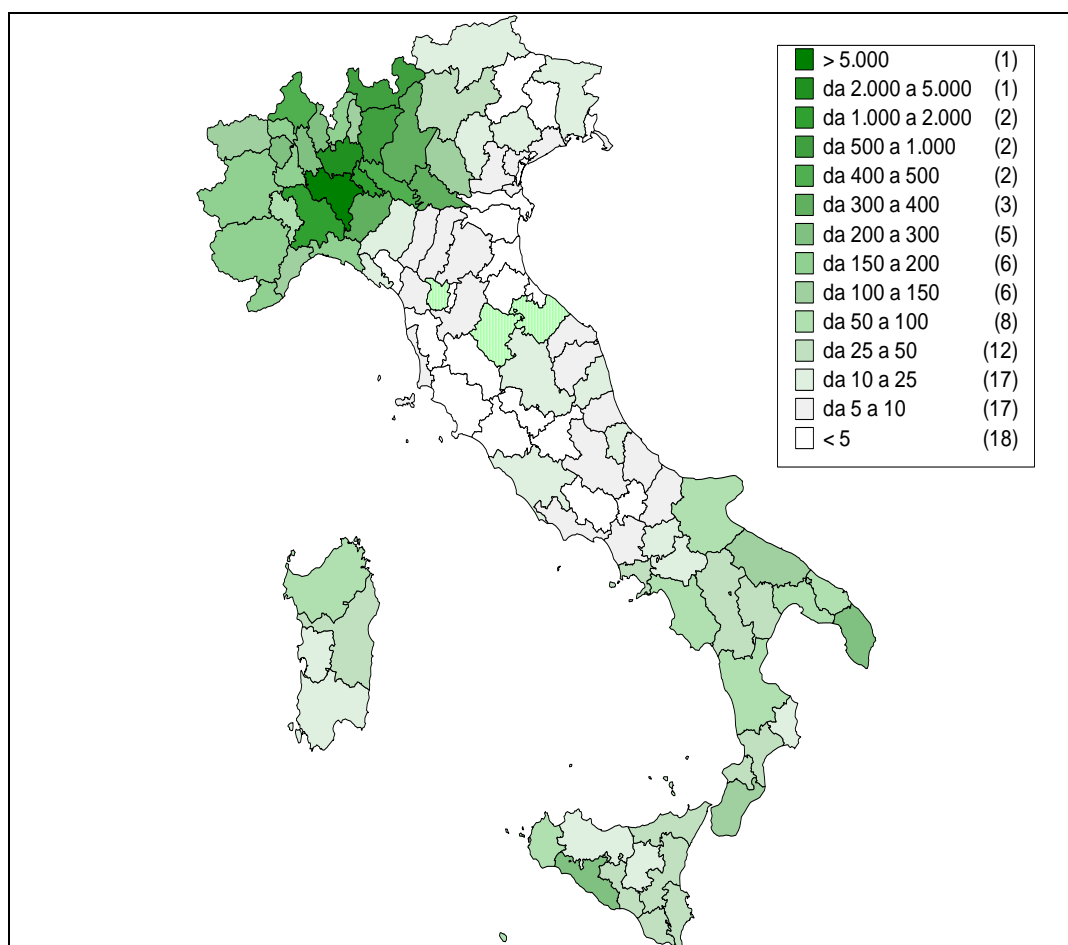


Fig. 14 –Provenienza geografica degli studenti dell'Università di Pavia (Fonte: ns elaborazione su dati MIUR)